Nascono delle insurrezioni chiamati moti come segno di rivolta verso i governi assoluti e conservatori instaurati dopo la restaurazione. I moti hanno come linea di pensiero un governo liberale/repubblicano/democratico. Si crea grande instabilità politica.

I motivi dei moti erano:

Chiedere una Costituzione

Ottenere l’indipendenza dalle potenze esterne al proprio popolo.

I moti venivano instaurati da società segrete, come i massoni o i carbonari in Italia, e non aveva una grande udienza appunto perché segreti.

Moti del 1821

Nascono in Spagna e si diffondono anche nei paesi locali, come in questo caso Portogallo, Regno delle due Sicilie e Piemonte. Riescono ad ottenere una costituzione ma la Santa alleanza li respinse. Solo in sud America e Grecia ebbero successo.

Moti del 1831

Nascono in Francia a causa della politica sempre più rigida di Carlo X e i cittadini decisero di cacciarlo. In Italia e Polonia invece si tentò di ottenere l’indipendenza ma non ebbero molto successo. L’Austria intervenne per sopprimere le rivolte.

Moti del 1848

È l’anno dei moti con più numero di insurrezioni e il loro scopo era di instaurare governi più liberali oppure liberare stati sotto dominio straniero. In Italia abbiamo la prima guerra d’indipendenza.

Si conclude con il fallimento della prima guerra di indipendenza in Italia e l’instaurazione di una nuova repubblica in Francia con a capo il nipote di napoleone, che presto la trasformerà in un impero.